

CRISI | Serata organizzata lo scorso 20 marzo dal Pd di Alfonsine all'auditorium del polo scolastico



Economia, crisi e lavoro sono stati i temi al centro del dibattito organizzato dal Partito democratico alfonsinese nella serata di martedì 20 marzo all'auditorium delle scuole medie a cui hanno partecipato rappresentanti del mondo produttivo e commerciale.

Giorgio Branchetti, segretario comunale del Pd, ha introdotto i lavori della «Biennale economica» delineando il contesto nazionale con accenni alle dimensioni più ampie. Ha sostenuto che siamo in una fase di recessione e inflazione, che richiede misure per la crescita. Ha accusato il Governo Berlusconi di non avere fatto nulla di efficace per affrontare la crisi, la quale ha investito tutto il mondo occidentale e pertanto richiede nuove politiche sopranazionali, ma anche all'interno delle singole nazioni si deve fare. Secondo Branchetti, Monti ha dovuto dare seguito alla lettera delle autorità europee. Ha precisato che il Pd appoggia lealmente il Governo Monti, ma che questo non è il suo governo. Infine, sulla riforma del mercato del lavoro



ALESSIA BECCATI

ha affermato la necessità che venga accettata da tutti e che non sia stravolto il principio dell'art 18.

L'assessore alle Attività produttive del Comune di Alfonsine, Riccardo Graziani, ha illustrato l'andamento economico-sociale del nostro territorio. Calo dei consumi anche alimentari; incremento della disoccupazione; crisi dei comparti metalmeccanico, edile e del commercio. Ha poi elencato alcune iniziative del Comune. In particolare, il sostegno ai consorzi fidi e gli accordi con il sistema bancario a sostegno delle imprese e delle famiglie.

Sono seguiti gli interventi di esponenti del mondo imprenditoriale.

La rappresentante della Sica, Alessia Beccati ha informato come la sua azienda si sia mossa per affrontare la crisi e come intende affrontare il futuro. E' una realtà di successo, in buono stato e con buone prospettive. La ragioni: ricerca e sviluppo e formazione del personale; forte capitalizzazione che ha consentito, tra l'altro, di non essere condizionata dal credito; 80% del fatturato è espor-

tato. Le preoccupazioni: costo dell'energia e altri costi; concorrenza di India e Cina nella fascia bassa del prodotto, alla quale si sta cercando di fare fronte; da soli è difficile farcela, soprattutto perché sono deboli i supporti per la penetrazione nel mercato internazionale.

Dopo un brevissimo intervento di Brunella Bertini, negoziante, è stata la volta di Mauro Cassani, per Saiti e Nove e in parte sull'artigianato in generale. Il quadro delle due aziende in breve è questo: la Saiti, la quale installa impianti, essendo in crisi l'edilizia, ha perso il 50% del fatturato, mentre Nove, che fa manutenzione, va bene. Dopo avere accennato ai problemi dell'insolvenza dei clienti e del credito, ha sostenuto che si deve smettere di associare artigiani e commercianti al fenomeno dell'evasione fiscale, però, rivolto al Comune, ha sostenuto che bisogna stare leggeri sull'Imu e puntare di più sull'addizionale Irpef.

Il rappresentante del piccolo commercio, Giancarlo Melandri, direttore di Confeser-



BRUNELLA BERTINI

centi del territorio lughese, ha descritto la crisi del settore individuando una delle cause principali nello sviluppo della grande distribuzione. Questo fattore ha prodotto la desertificazione del piccolo commercio in molte frazioni, facendo scomparire un servizio essenziale soprattutto per gli anziani. Ha poi criticato la nuova politica degli orari e la liberalizzazione delle licenze.

Tra le cause della crisi non è stato fatto nessun accenno alla pesante caduta del potere d'acquisto dei lavoratori e dei pensionati, nodo centrale del dibattito nazionale. E indubbiamente si è sentita la mancanza della Marini e delle sigle sindacali, che avrebbero potuto arricchire il dibattito.

Da parte del pubblico ci sono stati due interventi, uno dei quali ha sollevato temi di stretta attualità, sostenendo poi che bisogna cominciare a porsi qualche domanda sul Governo Monti.

Il consigliere regionale Mario Mazzotti ha sostenuto che nell'azione di governo ci sono luci ed ombre e che ora è necessario adottare misure per

la crescita, le cui dimensioni, caratteristiche ed efficacia dipendono per gran parte dal necessario cambiamento delle cose anche in Europa. Occorrono forti investimenti. Il tema principale è quello del credito.

L'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha sostenuto che la crisi globale è di sistema. E' necessaria una svolta radicale in Europa, la quale può avere qualche possibilità di realizzarsi con l'auspicata vittoria di Hollande in Francia, della Spd in Germania e del centro sinistra in Italia.

Nel nostro Paese dobbiamo puntare sul manifatturiero, sull'ecologia, sulla ricerca e sul credito. La Regione intende muoversi decisamente contro l'illegalità, la quale è uno dei fattori della nostra crisi, e con alcuni importanti strumenti: piano triennale per la produzione e ricerca; patto intergenerazionale; piano energetico regionale; legge sull'appetibilità della nostra regione. Ha sostenuto che occorre puntare sul lavoro e sulle imprese. (r.c.)



GIANCARLO MELANDRI



MAURO CASSANI



GIAN CARLO MUZZARELLI

MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

ORARI: dal lunedì al sabato orario continuato dalle 6 alle 20
la domenica dalle 6 alle 12.30 - 14 alle 20

CENTRALE METANO



Metano per auto: un PIENO di RISPARMIO!

